

# LA SCUOLA SERALE DI DISEGNO.

## Terza parte.

---

di Alberto Lenti

Una nuova stesura del *Regolamento Generale* viene realizzata nel 1933 (1). A parte poche modifiche puramente formali, due sono particolarmente interessanti, perché evidenziano l'evoluzione della scuola in quegli anni. All'art. 1 il programma del 5° anno prevede, oltre la composizione, anche *lavoro pratico*. All'art. 3, indicando come scopo della scuola quello di *creare composizioni*, si aggiunge: *ed eseguire praticamente*.

Contemporaneamente si chiede alla Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia un contributo per l'istituzione di un *corso orafi presso la scuola serale di disegno*, che è accordato nella misura di lire 1.000, subordinato alla comunicazione di un elenco degli insegnanti, del bilancio preventivo, dei contributi degli Enti locali, e del programma.

Questi non vengono trasmessi tempestivamente, perché la Federazione con lettera del 15 febbraio 1934 lamenta al podestà: *La nostra Superiore Segreteria ci ha ripetutamente chiesto notizie dell'istituendo Corso Orafi in Valenza, per poterci versare le £ 1.000 a suo tempo stanziato... Se questo Artigianato provinciale non sarà in grado di dare i dati richiesti entro otto giorni, la Commissione per l'istruzione Professionale non concederà la somma deliberata*.

Il 19 febbraio il podestà si affretta a rispondere inviando la documentazione richiesta. Allega un Programma dei corsi, datato 19/1/1934, che ripropone pressoché integralmente quello del 1923; il Regolamento

---

1) Manoscritto del Regolamento del 30 ottobre 1923, con data corretta 1933 e integrazioni. Questo, e tutti i documenti ai quali si farà riferimento in seguito, sono conservati nel faldone 1039, Scuola Serale di Disegno 1925-1950, cat. IX classe 2, Archivio di Deposito del Comune di Valenza.

Generale, e un

*Elenco degli insegnanti:*

*Prof. Viola Cav. Enrico Direttore, classe 3a*

*Prof. Stanchi Luigi classe 4a e 5a*

*Geometra Buscaglia Gerolamo classe 2a*

*Dogliotti Federico classe 1a.*

*Elenco del personale addetto.*

*Cravini Giovanni assistente*

*Dogliotti Pasquale bidello.*

Allega anche copia del Bilancio Preventivo 1933/34, che evidenzia un aumento del contributo comunale di £ 1.000 e delle spese di riscaldamento e illuminazione di £ 1.400. In realtà le spese lieviteranno ulteriormente, perché, come si desume dal Bilancio Consuntivo, il Comune dovrà aumentare il proprio contributo di altre 1.340 lire.

Due mesi dopo il podestà trasmette anche una relazione del direttore della scuola, prof. Enrico Viola, datata 10 aprile 1934, che ne riassume brevemente la storia, poi:

*Scopo precipuo della scuola è quello di allevare giovani che mediante la buona conoscenza e la pratica del disegno sappiano non solo eseguire materialmente ma, all'occorrenza, creare oggetti inerenti all'industria locale particolarmente nel ramo orafa.*

*Presentemente la scuola si compone di cinque corsi e cioè:*

*1° Corso: Studio del disegno d'ornato semplice contorno e geometria piana.*

*2° Corso: Studio del chiaroscuro copiato da modelli a stampa, nozioni elementari sulle proiezioni e sulla prospettiva.*

*3° Corso: Copia dal gesso e di oggetti dal vero.*

*4° Corso: Studio della modellazione colla creta e colla cera.*

*5° Corso: Studio della composizione ornamentale applicata all'industria orafa in particolare.*

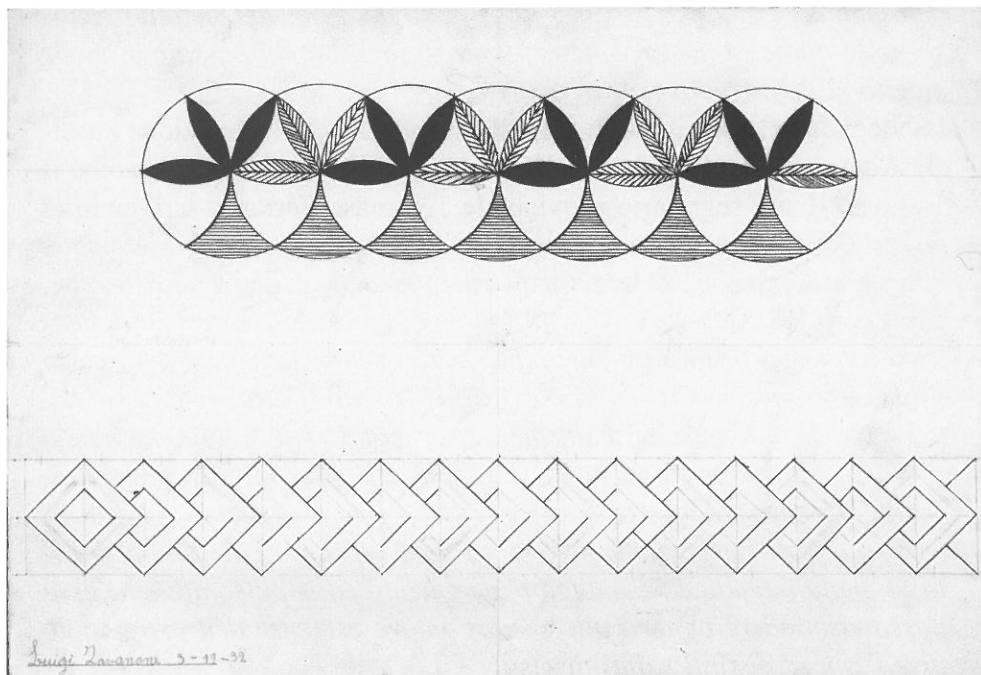
*Modellazione in cera di composizione ed esecuzione pratica sul metallo di oggetti di invenzione degli alunni.*

*La parte del programma del 5° corso riguardante l'esecuzione pratica fu introdotta solo da quest'anno negli ultimi mesi di scuola a titolo di esperimento e dette ottimi risultati.*

*Il materiale in dotazione alla scuola è insufficiente in ogni corso; ne*

*occorre di quello più recente che rispecchi più da vicino la corrente dell'industria più moderna; a tale scopo necessitano in maggior misura sussidi e fondi di cui la scuola al presente non può disporre. Così converrebbe che la scuola fosse abbonata a riviste delle quali gli alunni, specie quelli del quinto corso, potrebbero attingere cognizioni svariate ed interessanti sia dal lato artistico che istruttivo.*

*Luigi Zavanone*



*Luigi Zavanone: disegno geometrico.*

*A completare il materiale per il 5 corso s'impone la fornitura di altri quattro posti nella scuola d'incisione e cioè: un banco, boccie con vite, lampade, bulini e ferri vari, righe di acciaio, compassi ecc.*

*Negli altri corsi è sufficiente l'acquisto di nuovi modelli a stampa e in gesso.*

Anche la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria si interessa della scuola di disegno valenzana: il 24 marzo il presidente provinciale Avv. Gino Manfredi preannuncia una sua visita per il 27 seguente.

In quello stesso periodo il podestà chiede il solito contributo al Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica: *...la spesa complessiva per il funzionamento della scuola va gradualmente aumentando e ciò sia per*

*l'aumentata esigenza dell'insegnamento quanto per la provvista del materiale didattico cui progressivamente il sottoscritto mira di ben provvedere la scuola. Nutro pertanto ferma speranza che cotesto On. Consorzio vorrà concorrere con una maggior somma per il funzionamento della scuola. Con lettera del 26 giugno il presidente Luigi Vaccari esprime compiacimento per l'opera veramente meritevole di lode e di plauso che la Scuola svolge fra le classi lavoratrici addestrandola nell'arte del disegno così importante nella industria dei metalli preziosi, nella quale la nostra Valenza tanto si distinse nel passato e anche meglio si distinguerà nell'avvenire.*

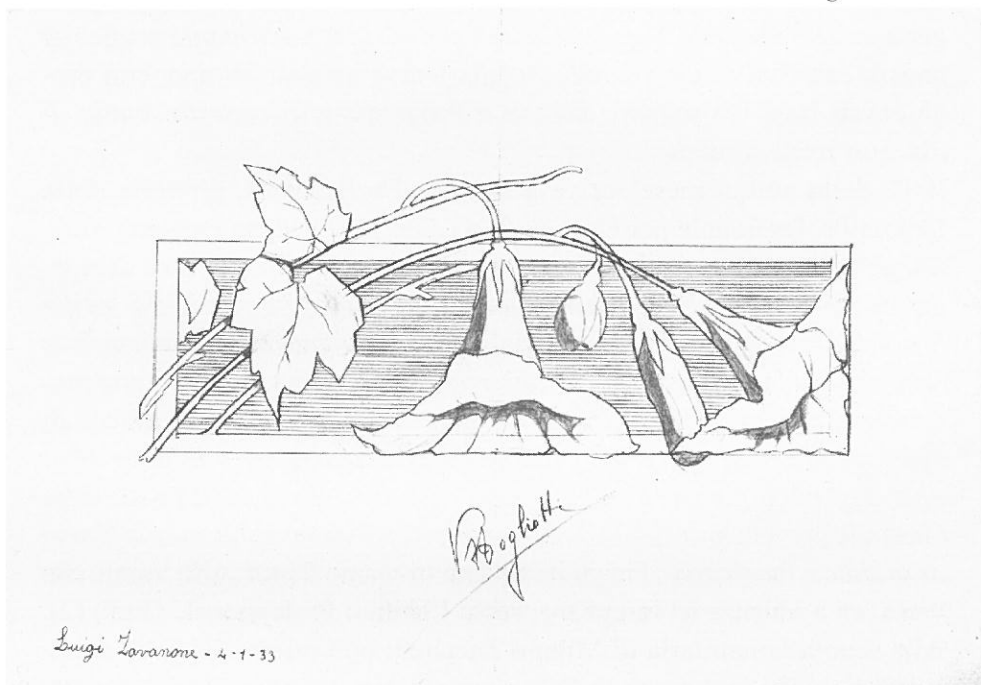
La vicenda del contributo di £ 1.000 concesso dalla Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia non è ancora conclusa, perché il 1 agosto il suo segretario provinciale Tommaso Ferraris, scrivendo al podestà che il contributo è disponibile, lo subordina alla compilazione di un modulo; il podestà Grassi non è però in grado di realizzarlo, perché, come scriverà dopo vari solleciti il 6 settembre, *in riferimento al recente colloquio ...il ritardato invio ... dipende esclusivamente dal fatto che trovandosi assente (in vacanza estiva) il Direttore della scuola stessa, lo scrivente non può, suo malgrado, aver modo, non essendone in possesso, di ricavarne gli elementi necessari per la compilazione del prospetto. Ringraziando e riconoscendo per l'interessamento ognora dimostrato per l'interessamento ognora dimostrato per l'Istituto in parola al quale intende dare maggior incremento ed impulso affinché esso possa rispondere ognora alle sempre nuove esigenze dell'artigianato orafa, porge distinti saluti fascisti.*

Il 14 successivo la Federazione scrive alla segreteria provinciale per chiedere notizie del *Corso per orafi a Valenza*, minacciando di stornare il contributo se non riceverà risposta entro il 30 settembre. Il segretario Ferraris scrive una lettera al podestà, allegando copia di quella ricevuta da Roma: *Caro Grassi, ti parrò noioso, ma vedi cosa mi scrivono da Roma. Non solo, ma a fine mese scade il termine per chiedere nuovamente dei soldi per sussidiare le scuole della provincia e può darsi che per Valenza non ce ne diano più per le lungaggini impiegate a rispondere.* Finalmente il 18 settembre il podestà trasmette il modulo compilato e il 12 ottobre la Federazione invia l'assegno dell'Istituto S. Paolo di Torino con la precisazione *Resta inteso che tale somma dovrà servire per sviluppare maggiormente l'insegnamento pratico degli apprendisti orafi. I Dirigenti locali della Comunità Orafa sono a Vostra disposizione per*

detto insegnamento.

Il 15 ottobre il podestà dà ricevuta dell'assegno: *Per il buono e tangibile esito conseguito dall'interessamento della S. V. presso le Superiori Gerarchie, esprimo anche a nome della locale classe orafa viva riconoscenza e sentiti ringraziamenti. Nel compiacermi anche per l'alto senso di cameratismo dimostrato mi è grato partecipare che è mio*

Luigi Zavanone



Luigi Zavanone: disegno.

*fermo proposito far assurgere = all'uopo sono già in corso provvedimenti = la scuola, che tanto utile si dimostra, a quell'importanza nomea e serietà che ad essa compete.*

Il successivo 5 novembre il segretario Ferraris conferma al podestà la concessione del contributo per l'anno seguente, allegando un *Regolamento per la sovvenzione di scuole artigiane*; all'art. 7 prevede: *Al termine di ogni corso la scuola segnalerà alla Federazione dell'Artigianato i nomi dei migliori allievi, con gli elementi necessari per un apprezzamento sommario delle loro capacità. A sua volta la Federazione segnalerà, a mezzo dei suoi organi provinciali, i nominativi di tali allievi agli*

*uffici di collocamento ed agli artigiani per l'eventuale assunzione degli allievi stessi come tirocinanti e apprendisti presso le botteghe artigiane. Unisce anche una convenzione tipo da ritornare firmata, e chiede che un membro designato dalla federazione provinciale entri a far parte del Consiglio Direttivo della scuola. Il podestà ringrazia ed acconsente.*

I provvedimenti di cui il podestà scrive a Ferraris tendono a far uscire la scuola di disegno da un ambito meramente cittadino e a consentirle di confrontarsi con altre realtà già affermate a Milano e a Torino. Nel gennaio 1935 invia il Sig. *Zacchetti Enrico Aldo, fabbricante orefice di questa città* dal direttore della Scuola Umanitaria di Milano, con preghiera di farsi consegnare Statuto e Programma di *codesta scuola di disegno professionale.*

Il 12 dello stesso mese scrive a Socrate De-Bernardi, direttore della Scuola Professionale per Orefici "E. G. Ghirardi", Porta Palatina, Torino, per chiedere copia dello Statuto, manifestando l'intenzione di *riordinare su nuove basi il funzionamento ed il programma della locale Scuola Serale di Disegno.* Il materiale richiesto viene inviato, unitamente ad un cartoncino illustrato che annuncia la prossima uscita di una raccolta dei disegni realizzati dagli allievi, e ad una lettera che chiede di *appoggiarla presso la locale scuola ed eventualmente presso gli orafi di codesta Onor.le Città ai quali deve venire molto utile.* Il Programma Generale prevede 6 corsi, oltre un *Corso pratico di incassatura* e un *Corso di Araldica*, facoltativo. Fra gli insegnanti troviamo il prof. Alfo Volmi, che verrà poi a Valenza ad insegnare presso l'Istituto Professionale Orafo (2). Alla scuola Umanitaria di Milano Zacchetti non ottiene invece i documenti richiesti, pur essendo stato ricevuto con grande cortesia; il direttore scrive poi al podestà: *Sono lieto che la prima visita compiuta dal Suo incaricato, Sig. Aldo Zacchetti, alle nostre Scuole Professionali abbia in Lei confermato la possibilità di costituire in Valenza una Scuola per Orafi, che possa rispondere a tutte le esigenze dettate dalla tecnica attuale...* Non invia tuttavia programmi: *L'ordinamento, infatti, delle nostre Scuole è talmente complesso che l'invio dei programmi sarebbe, per ora, di scarsa utilità, tanto più che essi formano una mole considerevole.* Invita nuovamente i valenzani ad una visita più approfondita.

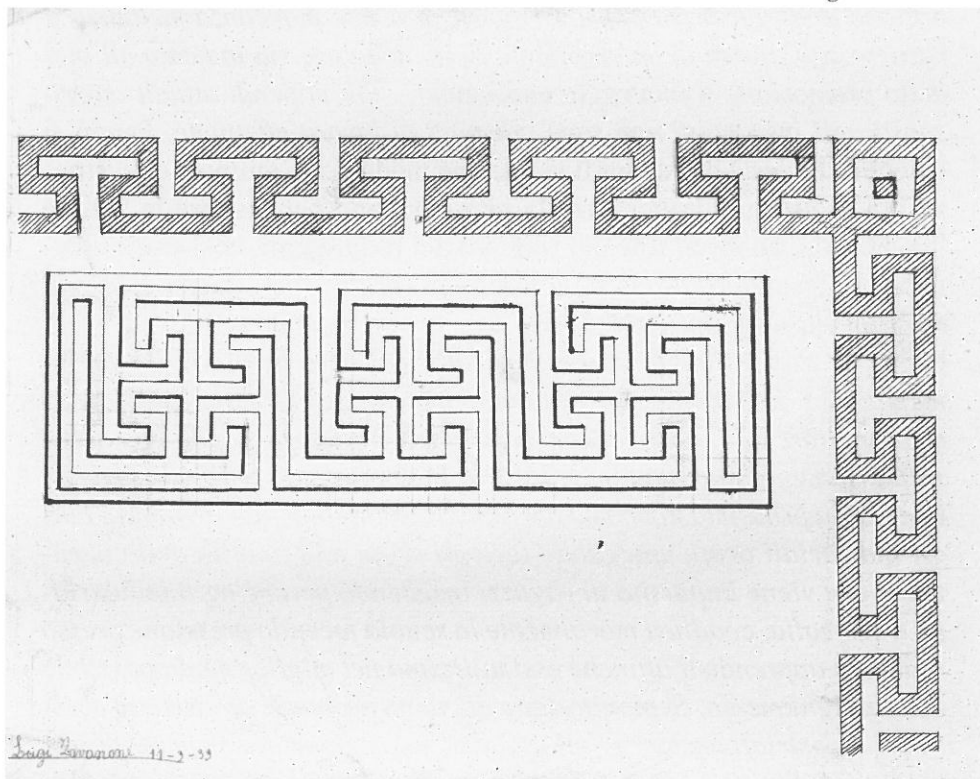
Il 13 gennaio il podestà scrive al Provveditore agli Studi del Piemonte

---

2) Il prof. Volmi si chiamava Alfonso, ma preferiva farsi chiamare Alfo.

per chiedere consiglio: *prima di adottare uno statuto organico e regolamento interno, mi permetto interessare la cortesia della S. V. Ill.ma perché ove lo creda, voglia benignarsi farmi conoscere in proposito istruzioni atte al consolidamento dell'insegnamento medesimo ed al pubblico riconoscimento, possibilmente attraverso l'ingerenza e l'assistenza dell'Amministrazione scolastica Regionale.* Tale insegnamento

Luigi Zavanone



Luigi Zavanone: disegno geometrico.

*Rappresenta qui una necessità per la preparazione tecnica e cognizioni utili all'industria orafa qui tenuta nel più alto prestigio sicché Valenza conserva in proposito il primato delle Città Italiane e per i numerosi calzaturifici considerati i migliori e più progrediti della Provincia.*

Un documento del 31 gennaio 1935, col quale il direttore della scuola di disegno, prof. Enrico Viola sollecita il Comune a versare un acconto sullo stipendio degli insegnanti, ci informa che è stata istituita una 6a classe affidata a Giuseppe Bertinetti, retribuito con £ 800.

Da un verbale del Comitato di Amministrazione della scuola del 26 feb-

braio apprendiamo che lo stesso è composto da Viola, Aviotti, Bonafede, Pessina, Zacchetti, e Annaratone ed è presieduto da Edoardo Pagella. Dal verbale di comprende il momento di transizione che vive la scuola, e la impossibilità di prendere decisioni su rinnovo di programmi e materiale didattico. Si incarica Pagella di *referire al Sig. Podestà in merito l'urgente necessità di trovare aule meglio adatte per la scuola. .... Per la mancanza materiale di tempo ... non convenga provvedere alla distribuzione di diplomi, ma bensì di sopperire a tale mancanza mediante il rilascio agli alunni di un certificato di idoneità ove sia indicato all'atto della promozione il punteggio conseguito... Gli stipendi attuali corrisposti agli insegnanti non sono adeguati al lavoro effettuato. Perciò si chiede al Podestà di integrarli in qualche modo. La Commissione ritiene poi di estrema importanza la gita a Milano per visitare la Scuola Umanitaria, anche al fine del rinnovo dei programmi, così come riconosce la grande utilità della gita premio per lo stimolo che essa può dare agli alunni dal lato didattico...*

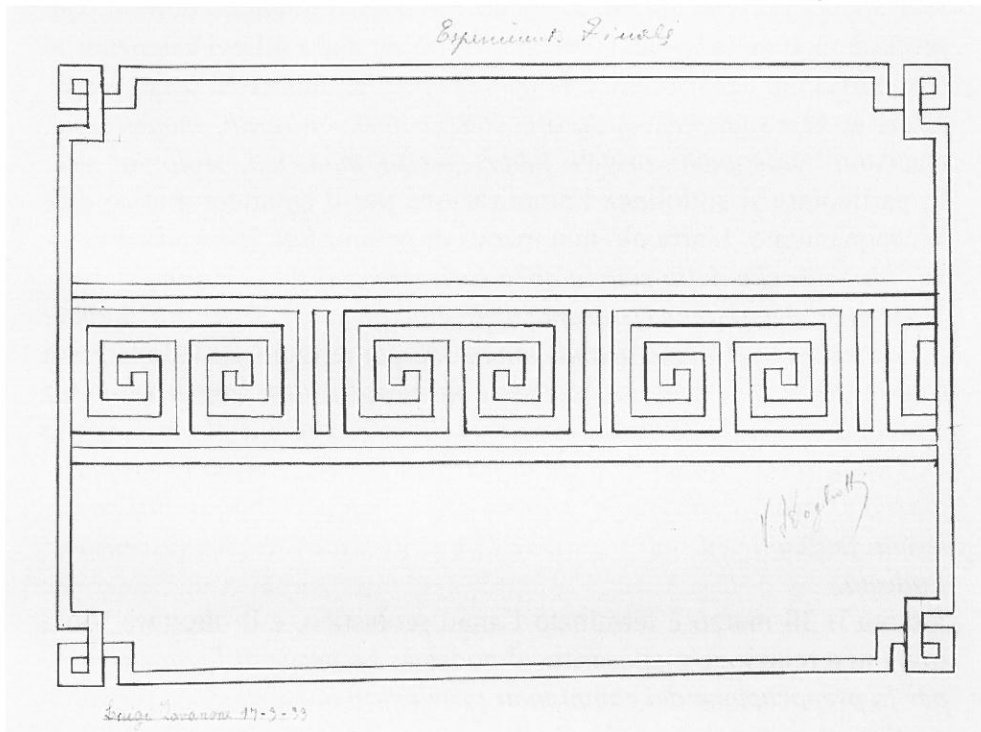
Infine *Il Comitato affinché poter far assurgere la scuola a quella meritevole distinzione ed utilità che può competere manifesta l'avviso di invitare gli industriali interessati a fare visite ai locali scolastici saltuariamente, stabilendo fin d'ora di indire un'adunanza alla vigilia (sic) della prossima apertura del nuovo anno scolastico invitando tutti gli industriali orafi, spiegando loro gli scopi e le finalità della istruzione che viene impartita ai ragazzi insistendo perché ogni industriale, a sua volta, coadiuvi moralmente la scuola facendo pressione presso i giovani apprendisti affinché essi utilizzino nel miglior modo possibile dell'insegnamento. Si manifestano all'uopo propositi di insistere presso gli industriali acciocché all'atto dell'assunzione degli operai diano, in via assoluta la precedenza a coloro che sono in possesso del titolo acquisito presso la detta Scuola.*

I propositi di concedere la gita premio agli allievi più meritevoli, e di visitare la scuola Umanitaria, si concretizzano in occasione della Fiera di Milano. Il 16 aprile 1935 il podestà chiede all'Ente Fiera una riduzione sul biglietto d'ingresso per 35 allievi della scuola *che nel corso dell'anno maggiormente si distinsero per frequenza, diligenza, profitto e zelo ... la maggior parte dei quali sono operai e figli di operai di condizioni economiche quindi modestissime. L'Ente Fiera offre una riduzione del 50%, ma aggiunge: Qualora però la gita venisse effettuata il 25 corrente concederemo l'ingresso gratuito estendendo così alla Scuola Serale di Valenza*



la concessione da noi fatta alle Scuole di Milano. Ovviamente si decide per quella data. L'Ente Turistico di Alessandria propone un preventivo per il trasporto in *autobus* da N° 31 a 35 posti andata e ritorno in giornata come da Sue intese verbali col Sig. Maso a £ 560. Il podestà insiste per una riduzione perché *trattasi di gita premio a favore degli alunni di questa scuola di disegno tutti figli di modestissimi operai, la cui spesa*

Luigi Zavanone



Luigi Zavanone: disegno geometrico.

è tutta a carico del Comune ...in caso contrario si usufruisce della ferrovia che per l'occasione concede forti riduzioni, con una richiesta di spesa per ogni singolo di £ 11,50, andata e ritorno, propone pertanto di ridurre la quota a £ 13 anziché £ 16 per ogni studente. Contemporaneamente si decide di far visitare ai ragazzi e agli insegnanti alle ore 9 la Scuola Umanitaria, allo scopo di stimolarli ed invogliarli a sempre meglio fare. La visita deve essere stata un successo, perché il podestà, ringraziando il 29 aprile per l'amorevole accoglienza, aggiunge: *L'entusiasmo e l'ammirazione suscitata sia fra gli insegnanti che fra gli alunni è stata tanto e talmente intensa che senza esagerare posso affer-*

*mare essa resterà a testimoniare l'alta benemerenza sociale conseguita da una istituzione tipica e forse unica in Patria. Giusto quanto mi ripromettevo, traendo profitto da quanto gli insegnanti ebbero a constatare, riformerò su nuove basi il programma di questa scuola.*

Da un dattiloscritto datato 29/4/935, e con annotazione a matita "per il giornale", apprendiamo anzitutto che la ditta Maso deve aver concesso la riduzione, perché la gita viene effettuata con autobus. *Accolti con vero spirito paterno sia dai dirigenti che dagli Insegnanti delle scuole professionali della Società Umanitaria, insegnanti e allievi valenzani si rendono conto del sistema di funzionamento dei numerosi corsi, preparatori ai vari mestieri, tipografi, compositori, fotografi, modellatori, meccanici, falegnami, orefici, fabbri ferrai, motoristi, orologiai, ecc.* In particolare si sottolinea l'ammirazione per il carattere pratico dell'insegnamento. L'articolo non manca di notare: *Fascismo ed istruzione: binomio che detta scuola ebbe a risolvere alla perfezione.*

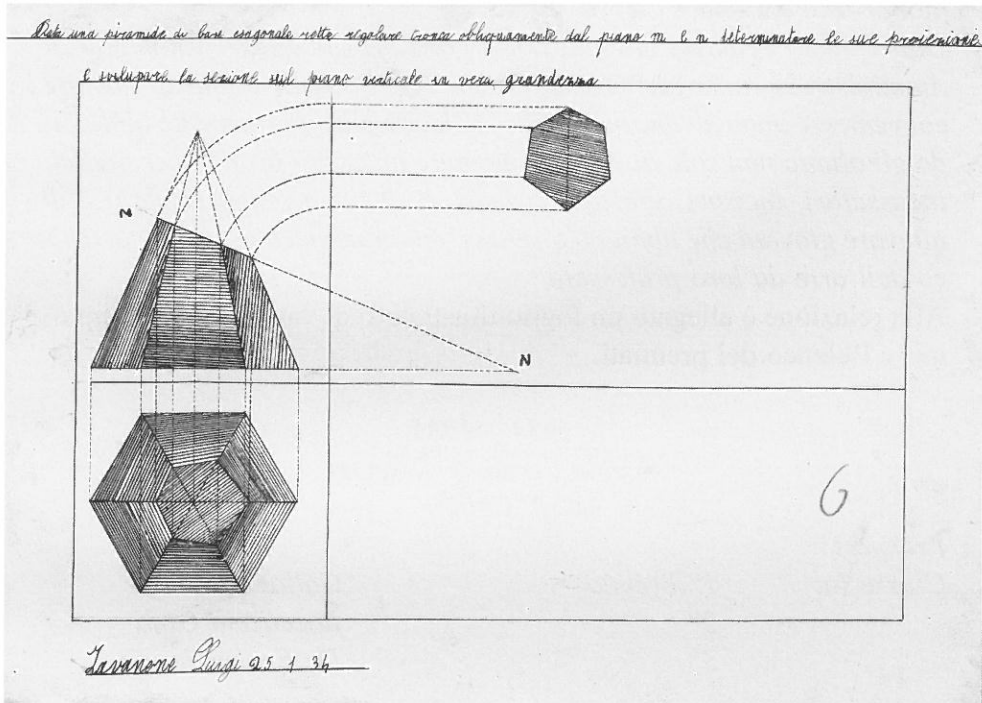
*Seguì poscia presso un ristorante della città un modesto pranzo al quale per la verità tutti fecero grande onore. Al pomeriggio visitano la Fiera Campionaria, ove con entusiasmo e meraviglia tutti ammirarono gli interessantissimi padiglioni avvinti dalla curiosità e dalla meraviglia suscitata in loro dalla novità e dalla grandiosità di certe esposizioni. A sera si iniziò il viaggio di ritorno che venne compiuto in ottima armonia fra canti ed inni fascisti e frequenti plausi di riconoscenza al Podestà.*

Intanto il 30 marzo è terminato l'anno scolastico, e il direttore Viola invia una relazione manoscritta al podestà: *Le prove di lavoro pratico per la preparazione dei campionati provinciali di mestiere continueranno fino al corrente 4 aprile. Le Scuole serali ebbero inizio al primi di novembre con 102 alunni iscritti ai diversi corsi; ad esami ultimati rimasero idonei al passaggio alle classi superiori 77; altri 5 che frequentarono la classe Sesta di nuova istituzione furono dichiarati licenziati. Meritevoli di premio come da deliberazione del Consiglio Amministrativo della Scuola risultarono 17. Ottimo il funzionamento disciplinare e didattico in ogni classe; la frequenza degli alunni fu assidua più ancora che non negli anni antecedenti.*

Una più dettagliata relazione dattiloscritta, su foglio intestato *Municipio di Valenza* ci dà altre notizie: *... tutti gli alunni indistintamente versarono £ 5 per l'iscrizione nelle organizzazioni giovanili Fasciste: Balilla e Avanguardista. Gli alunni furono così ripartiti: 1° corso N° 20, 2° corso*

N° 30, 3° corso N° 21, 4° corso N° 15, 5° corso N° 9, 6° corso N° 7. Di tutti gli iscritti ben 92 frequentarono le scuole sino al termine delle lezioni che si chiusero il 30 marzo. Risultarono promossi alle classi immediatamente superiori 82 alunni; rimandati 10; assenti per motivi vari 10. In via di esperimento quest'anno si aggiunse un sesto corso di pratica per incisori e sbalzatori affidato al Sig. Bertinetti. ... Il Cav.

Luigi Zavanone



Luigi Zavanone: disegno (proiezione).

Ferraris Tomaso, Segretario dell'Artigianato Provinciale visitò la scuola e si compiacque del buon andamento di essa; promise aiuti finanziari per renderla più consona alle esigenze del moderno artigianato.

Alle gare di campionato provinciale svoltesi nei giorni 25, 26, 27, 28, 29 e 30 marzo nella sede della scuola e nella fabbrica del Sig. Staurino in Via Cavour concorse un numero rilevante di allievi: 18 orefici, 23 incassatori, 4 incisori e uno sbalzatore; tutti furono lodati dal Sig. Podestà di Alessandria e di Valenza che visitarono la scuola durante lo svolgimento dei lavori pratici. La Commissione Giudicatrice provinciale classificò primi assoluto Visconti Luigi del 6° corso, su cinque

concorrenti e lo prescelse per inviare a Roma al concorso Nazionale effettuato in Maggio.

Il Consiglio d'amministrazione stabilì di rilasciare da quest'anno un certificato di passaggio al corso superiore a tutti gli alunni promossi e un diploma di licenza a coloro che frequentarono il 6° Corso. In seguito a classifica furono dichiarati degni di premio N° 17 alunni i quali furono premiati mediante viaggio e visita gratuita alla fiera campionaria di Milano.

Dati i buoni risultati ottenuti dalla gara provinciale, il Consiglio di Amministrazione in pieno accordo col Sig. Podestà stabilì di portare col veniente anno alcune modifiche radicali nell'insegnamento abituando gli alunni non solo al disegno ma pure al lavoro pratico per orefici, incassatori, incisori, sbalzatori sicuri di ottenere ottimi risultati e di allevare giovani che abbiano a sentire più intimamente il senso artistico dell'arte da loro professata.

Alla relazione è allegato un foglio illustrativo di vari modelli di diplomi, e l'elenco dei premiati.

1934 – 1935  
Scuola Serale di Disegno  
" B. Cellini "

Premiati

|              |           |                     |
|--------------|-----------|---------------------|
| Classe Ia:   | 1° Premio | Gallone Romeo       |
|              | 2° " "    | Boccaccio Gino      |
|              | 3° " "    | De Evasis Sergio    |
| Classe IIa:  | 1° " "    | Aragni Valerio      |
|              | 2° " "    | Battezzati Giovanni |
|              | 3° " "    | Cavallero Giacomo   |
| Classe IIIa: | 1° " "    | Zavanone Luigi      |
|              | 2° " "    | Gervaso Franco      |
|              | 3° " "    | Camurati Luigi      |
| Classe IVa   | 1° " "    | Chiesa Mario        |
|              | 2° " "    | Bianco Armando      |
|              | 3° " "    | Filappelli Aldo     |

|                   |           |                         |
|-------------------|-----------|-------------------------|
| <i>Classe Va</i>  | 1° “      | <i>Accatino Carlo</i>   |
|                   | 2° “      | <i>Dallera Fernando</i> |
|                   | 3° “      | <i>Carnevale Pietro</i> |
| <i>Classe VIa</i> | 1° Premio | <i>Buzio Marcello</i>   |
|                   | 2° “      | <i>Massocchi Aldo</i>   |

*Luigi Zavanone*



*Luigi Zavanone: disegno.*

Anche il Consorzio provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica invia £ 100 per premiare i migliori allievi.

Il 2 giugno 1935 il Comitato Direttivo della scuola invia al podestà una *Relazione circa le modifiche da apportarsi all'ordinamento della scuola: ... Premesso che innovazioni definitive, radicali sia in ordine all'insegnamento didattico, artistico che a quello morale non potranno essere adottate fino a che non si potrà disporre dei locali progettati nel fabbricato scolastico da costruirsi, motivo per cui è d'uopo limitarsi a provvedimenti = seppure di massima utilità = superficiali ed accessibili in modo immediato.*

1° Programma d'insegnamento.

*Dallo studio del programma vigente viene a risultare la necessità di modificarlo affinché esso vi armonizzi maggiormente coll'arte ed i mestieri che i frequentatori nella vita andranno a svolgere.*

*Propone pertanto il seguente programma:*

1a classe: Lunedì = mercoledì = venerdì =

*Copia dei solidi = gruppi facili = a contorno = in veduta prospettiva = a semplice contorno prima per arrivare a 1/2 chiaroscuro.*

*Martedì = Giovedì.*

*Geometria descrittiva.*

2a classe: Martedì = Giovedì

*Copia dei solidi = gruppo con elementi diversi = foglie e fiori dal vero = a chiaroscuro completo.*

*Lunedì = mercoledì = venerdì: Proiezioni ortogonali*

3a Classe = Lunedì = Mercoledì = venerdì:

*Disegno da fotografie o stampe di lavori di oreficeria:*

*Martedì = Giovedì:*

*Orefici: primi lavori di seghetto o lima.*

*Incisore, cesellatore: Primi esercizi di Bulino.*

*Incassatore: Primi esercizi.*

4a Classe = Lunedì = mercoledì = venerdì:

*Copia da gessi e fotografie = esercizi di plastica (plastilina).*

*Martedì = Giovedì:*

*Orefici, cesellatori e incisori: Continuazione esercizi pratici = 2a serie esercizi.*

5a Classe =

*Incisori: Composizione = esecuzione.*

*Cesellatori: Composizione = esecuzione.*

*Orefici: Composizione = esecuzione.*

*Incassatori: Lavoro pratico = continuazione.*

*II° Durata del corso. =*

*Pur riconoscendo che sarebbe assai utile e giovevole per l'integrazione dell'insegnamento anticipare l'inizio e protrarre la chiusura del corso scolastico si conviene condividendo pienamente le considerazioni degli*

*Francesco Terzano*



*insegnanti di non modificare in merito alcunché in quanto i locali per ragioni igieniche non lo consentono in modo assoluto.*

*III° Orario giornaliero delle lezioni. =*

*Pur limitando le lezioni, come in precedenza, a cinque sere settimanali, si manifesta l'avviso che venga osservato l'orario dalle ore 20 alle 22 1/2.*

*IV° Personale insegnante. =*

*Dato il nuovo indirizzo didattico che si intende instaurare nella scuola occorrerebbe, specie nell'ultimo corso, l'assistenza o la guida di*

*Un incassatore = incisore*

*Un orefice*

*Per modo che gli allievi possano trarre nozioni pratiche dal lato pro-*

fessionale.

V° Onorari degli insegnanti. =

*Considerando che con l'attuale indirizzo dato alla scuola, ne deriva agli insegnanti una maggiore applicazione ed un maggior onere; ed al fine altresì di maggiormente incitare e stimolare l'insegnamento, si rende necessario che gli onorari siano congruamente aumentati, rilevandosi essere gli attuali insufficienti. E' noto d'altronde che ogni attività viene esplicata in rapporto al compenso.*

*Il Comitato si pregia rendere noto che in occasione degli aumenti è doveroso, per motivi di equità, perequare lo stipendio del Prof. Stanchi, che risulta insegnante in due distinti corsi: 4° e 5°.*

VI° Locali scolastici. =

*Poiché si rende necessario modificare su nuovi criteri il sistema tecnico dell'insegnamento = (disposizione dei banchi, della luce, ecc.) si suggerisce il riattamento dei locali in conformità dei criteri che saranno suggeriti dagli insegnanti stessi.*

VII° Acquisto materiale didattico. =

*Affinché sveltire e portare l'insegnamento a criteri moderni, occorre sia provveduto all'acquisto di nuovo materiale e precisamente quello di solidi bianchi e colorati, vasi, l'acquisto di stampi modelli e fotografie per oreficeria.*

*Da ultimo si manifesta indispensabile l'acquisto di riviste, quali la "Domus" = "L'Artista Moderno" = la "Rivista Ghirardi".*

*Luigi Visconti, che, come abbiamo visto, aveva vinto il campionato provinciale di mestiere ed era stato inviato a Roma al concorso nazionale, si era fatto onore, e, come comunica il segretario valenzano del Fascio, M. A. Tuninetti al Podestà, ha conseguito il titolo di Campione Italiano di incisione nel campo artigiano. A Roma il Visconti è stato premiato dal Duce; ad Alessandria la Federazione Artigiani lo premierà in forma ufficiale. Sarà consigliabile che il nostro Municipio abbia ad offrire, in forma ufficiale al neo-campione, una medaglia ricordo. Che ne pensi? Salutissimi fascisti. Il podestà si adegua prontamente all'invito perentorio: La medaglia sarà consegnata all'interessato in occasione della distribuzione delle medaglie ai partecipanti ai Campionati di Mestiere A XIII iscritti alla Scuola Serale "B. Cellini" in data da fissarsi in seguito. Ricambio saluti fascisti.*

*La medaglia, in vermeille da mm 35 viene ordinata alla S. A. Stabilimenti Artistici Fiorentini con la seguente dicitura:*



Valenza

Fam. Visconti

al

C. Sq. G. F. Visconti Luigi  
Campione Nazionale Incisione  
Campionati Italiani Mestieri  
Roma A. XIII°



Intanto la situazione finanziaria del Comune e della scuola diventa più difficile. L'8 novembre il podestà Pagella comunica a Giuseppe Bertinetti che la 6a classe a lui affidata è stata soppressa e che di conseguenza *resta soppresso il posto di insegnante in precedenza a Lei assegnato.*

Il 16 dicembre il podestà risponde al direttore della scuola che gli assegni agli insegnanti saranno corrisposti nel 1936, *perché gli stessi gravano sul bilancio di detto esercizio finanziario.*

Fortunatamente è possibile almeno ordinare all'editore Paravia la seguente serie di modelli:

- 1) *Collezione completa di 24 solidi in legno scomponibili della serie grande (piramide cm 25) segnati in catalogo per £ 140*
- 2) *Collezioni di solidi geometrici in cartone colorato in bianco (60 x 35) segnati in catalogo per £ 125*

Sino a questo momento, dall'esame della documentazione riguardante la scuola serale di disegno abbiamo trovato solo un pallido riflesso delle vicende politiche; ora le cose incominciano a cambiare, perché la situazione politica interna ed internazionale si fa più critica. In seguito alla guerra in Etiopia, l'11 ottobre 1935 la Società delle Nazioni decide l'applicazione di sanzioni di carattere economico e finanziario all'Italia: i paesi che aderiscono alle sanzioni non importeranno prodotti italiani, e non esporteranno in Italia alcune materie prime strategiche, come il petrolio, né armi. Il regime reagisce dichiarando l'autarchia, cioè l'utilizzo di materie prime nazionali o che possono provenire dalle colonie, rinunciando a quelle oggetto delle sanzioni, e sfrutta la situazione presentando all'opinione pubblica nazionale l'Italia come vittima dell'egoismo dei paesi ricchi.

Un mese dopo il Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica invia una circolare ai direttori delle scuole libere professionali, con la quale propone, al fine di far meglio conoscere all'opinione pubblica la realtà delle scuole professionali private, e di metterle a confronto fra loro, di realizzare *una mostra dei lavori che verranno eseguiti dalle scuole dipendenti durante il corrente anno scolastico*. Il Comune di Valenza aderisce, e il 26 dicembre il Consorzio, confermando il programma, ordina di raccogliere i lavori alla fine dell'anno scolastico, propone di istituire una commissione che valuti le singole opere e di realizzare una mostra provinciale con i migliori lavori; comunica poi l'intenzione di visitare tutte le scuole.

Un'altra lettera del Consorzio, del 12 febbraio 1936, dà le disposizioni definitive:

*In maggio prossimo la mostra sarà inaugurata, presenti le Autorità, nel capoluogo della provincia.*

*1° La Mostra avrà luogo in Alessandria nella seconda quindicina di maggio. Si chiede di indicare le esigenze di superficie ed arredamento.*

*3° Agli alunni meritevoli sarà concesso un'attestazione del Consorzio mentre alle Scuole sarà decretata una attestazione del Ministero....*

*Faccio inoltre viva raccomandazione a tutte le Scuole di preparare alcuni lavori che per la loro confezione e per la materia con la quale saranno fatti dimostrino che la Scuola è all'unisono col Governo e col Paese a sostenere una lotta mai registrata nella storia. Il concetto dell'antisanzionismo dev'essere di guida e di ispirazione alle Direzioni, agli insegnanti ed agli stessi scolari nell'escogitare atti e mezzi consoni alla volontà indefettibile di percorrere il cammino tracciato e voluto dal DUCE. L'Italia scolastica non può, non deve straniarsi da questo movimento di valorizzazione delle possibilità che offre il Paese.*

*All'opera dunque e che la certezza di una Patria più grande e più rispettata ispiri ognuno!*

*Il Consorzio si affida alla genialità dei Dirigenti e alle attitudini dei Docenti volenterosi.*

Il Comune risponde il 24 febbraio:

*... Ho disposto perché da parte del Direttore ed insegnanti della scuola locale B. Cellini sia svolta opera di propaganda e di persuasione fra gli alunni onde essi dietro lo stimolo sentano lo spirito di emulazione.*

*Assicuro altresì che le direttive per la confezione dei lavori saranno quelle esposte dalla S. V.*

*Poiché giusto l'indirizzo dell'insegnamento praticato nella scuola, saranno inviati per la mostra disegni e lavori inerenti all'oreficeria, pregiomi comunicare che per l'esposizione bene si adatterebbe una vetrina a piano inclinato con alzata interna il cui fronte potrebbe essere di m. 3*

La Mostra dei lavori eseguiti dalle singole scuole libere della provincia sarà poi inaugurata domenica 31 maggio alla presenza di S. E. il Prefetto e delle massime Autorità... nel Padiglione attiguo al Teatro Virginia Marini. Il 12 ottobre il Consorzio invia, con i complimenti di rito, un Diploma con la Medaglia che la Giuria ha decretato a codesta Scuola per il prezioso contributo dato alla Mostra... Il 26 gennaio 1937 arriverà anche il Diploma di Merito del ministero dell'Educazione Nazionale... per l'importanza e valore dei lavori esposti. Purtroppo non sappiamo che cosa gli allievi e gli insegnanti abbiano escogitato per allinearsi al concetto di autarchia richiesto dal Consorzio.

Intanto continuano a pervenire alla scuola i consueti contributi da parte del Consorzio e della Federazione Artigiani; il podestà Pagella ringrazia, assicurando che sarà mio dovere di sempre più assisterla ampliandone le funzioni acciocché la sua attività dia modo ai giovani frequentanti di esplicitare una degna preparazione – nel ramo artigiano – che sia tale nella vita da rispondere degnamente allo spirito fascista.

Dalla relazione annuale, non datata ma presumibilmente dei primi di aprile 1936, inviata dal direttore prof. Enrico Viola al Commissario prefettizio che è subentrato al podestà Pagella nella primavera del 1936, apprendiamo che Gli alunni iscritti all'inizio dell'anno furono 98 di cui 84 subirono l'esperimento finale con 73 promossi dei quali 10 licenziati. La defezione degli alunni fu trascurabile e dovuta in parte a trasferimento di domicilio.

Francesco Terzano



*Gli insegnanti furono soddisfatti dell'opera loro come pure soddisfatti dell'insegnamento impartito furono il segretario dell'Artigianato provinciale Cav. Abriata e il Presidente del Consorzio per l'istruzione tecnica Ing. Giulio Paris che visitarono la scuola durante il funzionamento.*

Visto il successo della gita a Milano dell'anno precedente, si decide di ripetere l'esperienza: l'11 aprile il Commissario Prefettizio Rodolfo Saporiti chiede al Sig. Luigi Maso un preventivo per portare a Milano in autobus un gruppo di 32 alunni della scuola serale di disegno il 19 corrente. In realtà il trasferimento è fatto in treno, meno costoso, e il gruppo di 32 comprende anche insegnanti, membri del Consiglio di Amministrazione e lo stesso Commissario Prefettizio.

Il pranzo, presso il *Bar Ristorante Grande Italia*, gestione Frè Giovanni, Via Mario Pagano 25, costa £ 281.

Questo l'elenco dei partecipanti:

*Fam. Pasquarelli*



*Silvio Pasquarelli.*

1. *SAPORITI March. Dott. Rodolfo  
Commissario Prefettizio*
2. *PAGELLA Edoardo*
3. *OSSELLA Geom. Giuseppe*
4. *VIOLA Cav. Enrico*
5. *STANCHI Prof. Luigi*
6. *BUSCAGLIA Geom. Gerolamo*
7. *DOGLIOTTI Federico*
8. *CRAVINI Giovanni*
9. *PASQUARELLI Silvio*
10. *AGGERI Carlo*
11. *BISCALDI Mario*
12. *MONTALDI Giuseppe*
13. *RUBIN Giovanni*
14. *GALLONE Romeo*
15. *ZAVANONE Mario*
16. *BOCCACCIO Gino*
17. *RICHETTI Pierino*
18. *ILLARIO Camillo*
19. *NECCHI Angelo*
20. *GERVASO Franco*
21. *ZAVANONE Luigi*

22. REPOSSI Pietro
23. BIANCO Armando
24. NECCHI Carlo
25. CHIESA Mario
26. ANNARATONE Guido
27. ACCATINO Carlo
28. ACCATINO Paolo
29. ACCATTINO Pietro
30. FARINA Vinicio
31. CARNEVALE Pietro
32. SANNAZZARO Pietro

Una velina datata 20 ottobre 1936 ci fa conoscere l'

| <i>Elenco degli insegnanti anno 1935 – 1936</i> |                                       |                   |                |
|---|---------------------------------------|-------------------|----------------|
| <i>Classe 3a</i>                                | <i>Prof. Viola Enrico</i>             | <i>Direttore</i>  | <i>£ 1.400</i> |
|   | <i>4a e 5a Prof. Stanchi Luigi</i>    | <i>Insegnante</i> | <i>1.000</i>   |
|   | <i>2a Geometra Buscaglia Gerolamo</i> | <i>Insegnante</i> | <i>1.000</i>   |
|   | <i>1a Dogliotti Federico</i>          | <i>Insegnante</i> | <i>800</i>     |
|   | <i>6a Pasquarelli Silvio</i>          | <i>Insegnante</i> | <i>700</i>     |
|   | <i>Aggeri Guglielmo</i>               | <i>Insegnante</i> | <i>700</i>     |
| <i>Elenco del personale addetto</i>             |                                       |                   |                |
|   | <i>Sig. Cravini Giovanni</i>          | <i>Assistente</i> | <i>500</i>     |
|   | <i>Dogliotti Pasquale</i>             | <i>Bidello</i>    | <i>100</i>     |
|   | <i>ora Buzio Giuseppe</i>             |                   |                |
|   |                                       |                   | <i>£ 6.200</i> |

Un manifesto del 30 ottobre e firmato dal Commissario Prefettizio A. Ceva, comunica l'apertura delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico. *La scuola si suddivide in due corsi e svolgerà il seguente programma:*

*Corso inferiore*

*1a classe: Disegno geometrico. Ornato a puro contorno dal vero.*

*2a " Proiezioni Ortogonali. Ornato a chiaroscuro dal vero*

*Corso superiore*

*3a Classe: Disegno dalla fotografia o dalla stampa di oggetti di oreficeria. Esecuzioni pratiche dei singoli rami: incisori, orefici e incassatori.*

4a “ *Plastica; copia dai gessi e dalle fotografie. Continuazione delle esercitazioni pratiche.*

5a “ *Composizioni ed esercitazioni pratiche di incisione d'oreficeria ed incassatura.*

I programmi seguivano dunque sostanzialmente quello previsto dalla relazione del 2 giugno 1935.

*Le domande d'iscrizione debbono essere corredate:*

a) *dall'attestato di licenza elementare.*

b) *B) dalla dichiarazione scritta del genitore o del datore di lavoro la quale faccia obbligo all'alunno di frequentare regolarmente le lezioni.*

c) *C) dalla dichiarazione o dalla tessera comprovante l'iscrizione nelle Organizzazioni Giovanili del P. N. F.*

*A carico degli alunni è obbligatoria una tassa di £ 10 da versare all'atto dell'iscrizione.*

*Ai giovani provenienti dal III corso della Regia Scuola di Avviamento al lavoro, sarà concessa l'ammissione al III corso serale previo esame sulla materia del II corso.*

*E' obbligatoria per gli allievi la provvista degli strumenti necessari al disegno.*

In un fascicolo dell'inizio del 1937 contenente documenti delle pratiche per ottenere il contributo annuale della Federazione Artigiani è contenuto, fra l'altro, un *Programma d'insegnamento*, che ricalca quello visto sopra, suddiviso in 5 classi e un *Elenco degli insegnanti* simile a quello del 20 ottobre 1936, con le sole differenze di Ponzone, *Orefice, Insegnante pratico*, che sostituisce Guglielmo Aggeri e che Silvio Pasquarelli è qualificato *Incassatore Orefice, Insegnante pratico*. Entrambi insegnano nella sesta classe; si noti la discrepanza fra le 6 classi più volte indicate dall'elenco degli insegnanti e le 5 previste dai programmi. Il bidello è ora Buzio Giuseppe.

Una dichiarazione del direttore Viola, datata 4 giugno certifica

- 1) *che all'insegnante Ponzone Giuseppe Maria, per un intero insegnamento completo compete la somma lorda di* £ 700
- 2) *che all'insegnante Pasquarelli Silvio per N° 57 lezioni compete la somma lorda di* £ 475
- 3) *che all'insegnante Zacchetti Ugo, per N° 27 lezioni compete la somma lorda di* £ 225

Zacchetti aveva sostituito nel corso dell'anno il Pasquarelli; vedremo fra poco perché.

E' allegato al fascicolo anche un

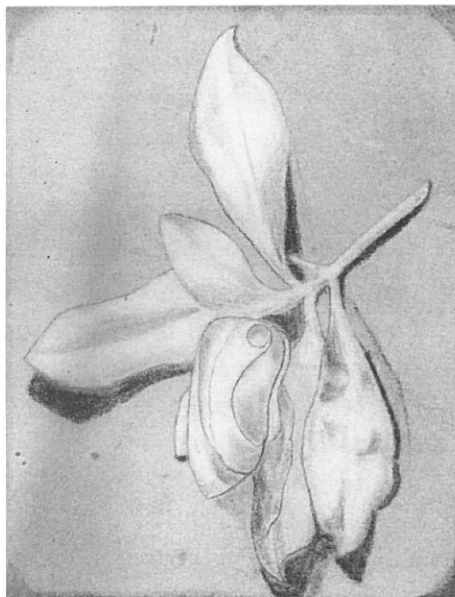
*Elenco dei componenti il comitato direttivo della scuola serale di disegno "B. Cellini"*

|                            |                               |                             |
|----------------------------|-------------------------------|-----------------------------|
| <i>Ceva Rag, Anselmo</i>   | <i>Podestà</i>                | <i>Presidente</i>           |
| <i>Pagella Edoardo</i>     | <i>Industriale</i>            | <i>Delegato del Podestà</i> |
| <i>Bonafede Costantino</i> | <i>Industriale orefice</i>    | <i>Membro</i>               |
| <i>Re Oreste</i>           | <i>Industriale Calzat.</i>    | <i>Id.</i>                  |
| <i>Pessina Dionigi</i>     | <i>Artigiano Orefice</i>      | <i>Id.</i>                  |
| <i>Zacchetti Ugo</i>       | <i>Rapp. Operai Orafi</i>     | <i>Id.</i>                  |
| <i>Annaratone Aldo</i>     | <i>" " Calzat.</i>            | <i>Id.</i>                  |
| <i>Viola Cav. Enrico</i>   | <i>Direttore della Scuola</i> | <i>Id.</i>                  |

Pure allegata una *Relazione sull'attività della scuola nella prima parte dell'anno scolastico*, datata 2 febbraio 1937; ci informa che *Le lezioni ... ebbero inizio il giorno 5 novembre con numero 79 di alunni iscritti i quali pagavano all'atto dell'iscrizione £ 10 quale tassa scolastica annuale; tutti quanti sono tesserati nell'organizzazione dell'O.N.B.(3) nei Fasci Giovanili e iscritti alla M.V.S.N.(4). Gli alunni del 3°, 4°, e 5° corso già produssero discreti oggetti di oreficeria, incassatura, incisioni visibili nelle serate di lezione a tutti coloro che onorarono la scuola d'una loro visita ...*

In un'altra relazione del 1 febbraio, il podestà dichiara *Che i locali della scuola, seppure antiquati e poco salubri, in seguito a recente riattamento si possono ritenere in via prov-*

*Francesco Terzano*



*Francesco Terzano copia da gesso.*

3) *Opera Nazionale Balilla.*

4) *Milizia Volontaria di Sicurezza Nazionale.*

*visoria passabili. Si dà atto all'uopo che la scuola predetta conforme progetto e pratica in corso, dovrà, in una con le scuole elementari, trovare degna sede nel nuovo edificio scolastico.*

*L'attrezzatura ed i mezzi tecnici a disposizione sia degli insegnanti che degli scolari sono discreti; la scuola è sprovvista però di riviste di arte moderna. ... la frequenza media degli alunni dell'ultimo quinquennio è di circa 90 iscritti ...*

Le difficoltà della situazione economica e politico internazionale dell'Italia, che si è nel frattempo impegnata nella guerra civile spagnola, si riflettono sul funzionamento della scuola; le pressioni sempre più pesanti del regime fascista influiscono sulla disaffezione dei valenzani. La relazione di fine anno scolastico denuncia che, rispetto i 79 iscritti all'inizio dell'anno, *gli alunni frequentanti, e che sostennero l'esperimento finale risultarono N° 63, dei quali N° 52 furono promossi.*

*Durante l'anno abbandonarono la scuola per motivo giustificato N° 2 e per motivo non giustificato N° 14 alunni come potei rilevare dai registri di ogni insegnante. ...*

*Per mancanza di materiale strettamente necessario, non tutti i lavori d'oreficeria e di incassatura poterono essere ultimati. Per il miglior profitto degli allievi sarà assolutamente indispensabile avere il materiale pronto all'inizio dell'anno per evitare perdita di tempo e spreco di energie. Durante l'anno si dovette pensare pure alla sostituzione dell'insegnante Pasquarelli Silvio, partito volontario per la Spagna; lo sostituì nell'insegnamento dell'incassatura il Sig. Zacchetti Ugo.*

*La condotta degli alunni fu soddisfacente; anche lo svolgimento dei programmi, specie nella parte pratica, diede buoni risultati come lo possono testimoniare i disegni e gli oggetti vari eseguiti durante tutto l'anno. Tutti gli alunni furono tesserati nelle Organizzazioni giovanili del Regime: O. N. B., Fasci G. C.(5) e M. V. S. N.*

*Gli insegnanti del 1° e 2° corso ebbero a lagnarsi dell'esiguo numero degli iscritti in proporzione degli anni precedenti. Nel venturo anno bisognerà insistere sull'obbligo della frequenza verso i giovani licenziati delle scuole elementari e che non hanno ancora compiuto il 14° anno di età.*

*Al presente i locali sono abbastanza attrezzati per il genere d'insegna-*

---

5) Fasci Giovanili Combattenti.

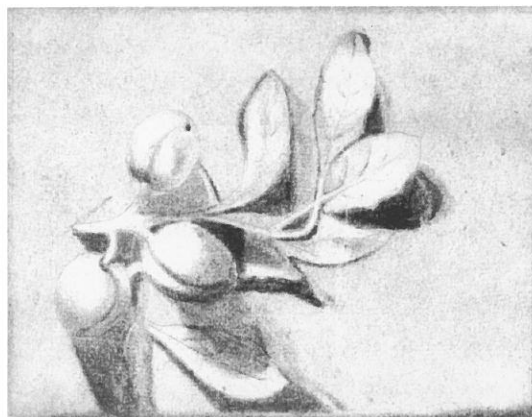


*mento specialmente per quanto concerne il lavoro pratico. Tutto il materiale didattico regolarmente inventariato è custodito in apposito armadio della Direzione della Scuola.*

Un'altra relazione, datata 20 ottobre, premette che *I programmi in vigore nella Scuola Serale da oltre un biennio corrispondono alle esigenze locali dell'arte orafa in quanto che alla teoria è unita la pratica degli oggetti che seralmente vengono disegnati in bianco e nero e a colori i quali danno al disegno la sensazione dell'oggetto che l'orefice, l'incisore e l'incassatore dovranno rendere nella realtà.*

Francesco Terzano

Poi emergono alcuni motivi di preoccupazione: *I locali benché siano stati resi adattabili al genere d'insegnamento non corrispondono ancora alle esigenze della scuola; lo saranno certo fra qualche anno quando la scuola avrà vita più fiorente nei nuovi locali del costruendo edificio scolastico.*



Francesco Terzano copia da gesso.

*Banchi per disegno e per il lavoro pratico sono sufficienti; la stessa cosa però non può dirsi quanto al materiale necessario alla lavorazione e specialmente alla materia greggia da lavorare (argento in modo particolare e pietre da incassare).*

*La frequenza degli alunni benché buona non è ancora totalitaria; piccoli artigiani sarebbero assai più numerosi se i locali fossero più decorosi e attrezzati con criteri più moderni; tuttavia gli artigiani non mancano nel frequentare i corso come si può desumere dal seguente specchietto statistico... In realtà lo specchietto denuncia una situazione più difficile di quella descritta, perché evidenza che dal 1934/35 al 1937/38 gli iscritti sono diminuiti da 102 a 62, e i frequentanti da 92 a 60. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono gli stessi elencati dal documento del febbraio precedente, ma vi è incluso anche il Prof. Luigi Stanchi.*

Per assegnare il contributo annuale di £ 2.000, la Federazione Artigiani chiede anche *alcuni saggi di disegni eseguiti dagli allievi atti a dimo-*

*strare l'indirizzo tecnico ed artistico degli insegnamenti impartiti. Il Comune ne invia 4, precisando: L'invio dei saggi viene limitato a pochi esemplari in quanto i disegni coi vari oggetti e lavori di oreficeria fatti nel corso dell'anno debbono essere trattenuti facendo parte della mostra della scuola.*

Alle carenze sopra lamentate di metallo, argento in particolare, sopperiscono alcune ditte private: la ditta Fratelli Marchese dona una verga d'argento, la Società Metalli Preziosi 100 grammi.

Il direttore Viola invia una lettera al podestà *nella quale è specificato il fabbisogno urgente per il buon funzionamento della scuola.*

Inoltre fa presente *la scarsità degli allievi iscritti e frequentanti; occorre interessarsi presso i datori di lavoro perché facciano pressione sui giovani da loro dipendenti sulla necessità di frequentare la scuola.*

*Pertanto mi permetto farle conoscere il risultato delle iscrizioni a tutt'oggi per classi: Classe 1a N° 18; 2a N° 11; 3a N° 14; 4a N° 7; 5a N° 14; complessivamente N° 64: E' poco!*

*Sono iscrizioni che, anche moralmente non danno soddisfazione, specie se paragonate con quelle degli anni precedenti che superavano il centinaio. Occorre, nel limite del possibile, provvedere poiché è penoso assistere alla decadenza d'una scuola artigiana che ebbe sempre a dare negli anni scorsi frutti e ottime soddisfazioni.*

Non sappiamo se a causa di questi sintomi di crisi, o, come sembrerebbe, per pressioni politiche, il 15 dicembre 1937 il podestà scrive ai membri del Comitato Direttivo: *In corrispondenza di quanto disposto dalle Superiori Autorità Amministrative, la Scuola Serale di Disegno "B. Cellini" col nuovo anno sarà retta su nuove basi e con nuove direttive. Si rende pertanto necessario che il Comitato Direttivo attuale cessi dal mandato.* Nella stessa data indirizza un'altra lettera al Nuovo Comitato Direttivo *Scuola Serale di Disegno:*

*E' mia intenzione in accordo colle Autorità locali e Provinciali, dare nuovo impulso alla Scuola Serale di Disegno "B. Cellini" che pur conservando la sua importanza in questi ultimi anni per circostanze non dipendenti dall'amministrazione ebbe a subire un rilassamento.*

*Ad ovviare i lamentati inconvenienti, ed al fine di dare alla scuola quell'incremento e quell'importanza che merita e che tanta simpatia incontra nell'ambiente orafico locale, ho provveduto a costituire un nuovo comitato direttivo affidando ad ognuno dei componenti un preciso mandato.*

*A far parte del Comitato in parola ho chiamato anche la S. V. Riservandomi di dare in seguito precise direttive e certo di poter contare sulla fattiva e solerte collaborazione della S. V. porgo distinti ossequi. Questa lettera, secondo quanto risulta da un elenco a matita allegato, viene inviato a: Viola, Ugo Zacchetti, Bonafede Costantino, Illario Carlo, Pessina Dionigi, Segretario del Fascio pro tempore, Aviotti Aldo.*

Il 10 gennaio 1938 l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le piccole industrie invia una copia del nuovo *Catalogo dell'Oreficeria di Valenza, edito a nostra cura e spese. La pubblicazione, che ha lo scopo di divulgare specialmente all'estero*(6) *l'ammirevole attività degli orafi di codesta località, porterà, noi siamo certi, un valido contributo all'incremento di tutte le aziende e quindi ad un maggiore benessere della valorosa comunità.* Il podestà ringrazia e ne chiede tre copie, per la scuola serale di disegno e per l'associazione orafi.

L'abituale contributo della Federazione Artigiani alla scuola viene ora versata in due rate: la prima a metà anno scolastico dietro relazione sulla prima parte dell'anno, la seconda alla fine, dietro relazione completa. Non solo, ma delle 2.000 lire stanziare, solo 1.500 sono versate direttamente, mentre le altre 500 verranno utilizzate da parte dell'Ufficio Artistico dell'Ente Nazionale Artigianato e Piccole Industrie per l'invio di modelli per l'esecuzione di lavori. Questi saranno spediti il 18 maggio, con una lettera di accompagnamento: *Tramite il Capo-Comunità degli Orafi Sig. Aldo Zacchetti Vi facciamo pervenire N 12 disegni per fermagli, spille, fibbie, che la direzione E. N. A. P. I. di Roma fa fatto espressamente eseguire per cotesta scuola dall'Architetto Ugo Blasi.*

Una relazione sull'attività della scuola nell'anno scolastico 1937/38, datata 9 giugno 1938, usa toni anche più preoccupati di quelli dell'anno precedente:

*Le lezioni ... ebbero inizio ai primi di novembre con 61 iscritti, quantitativo troppo esiguo paragonato con quello degli anni decorsi. La mancanza assoluta di moderne riviste ed esemplari di oreficeria corrente è una delle cause principali di lenta diserzione dei giovani dalla scuola.*

*Malgrado tale sensibilissima diminuzione di alunni, i programmi fu-*

---

6) Il 6 luglio 1936 la Società delle Nazioni aveva revocato le sanzioni contro l'Italia.

*rono ugualmente tutti svolti, ottenendo discreti risultati.*

*Gli allievi frequentanti a fine d'anno furono 42 perché 19 abbandonarono, per motivi vari, le lezioni durante l'anno.*

*Nell'esperienza finale risultarono 42 promossi di cui 9 licenziati per avere ultimato i cinque corsi di insegnamento.*

*Tra i promossi sono da segnalarne 8 che risultarono meritevoli di premio e gli insegnanti li classificarono nel modo seguente: N 4 col primo premio; n° 2 col secondo premio; N° 2 col terzo premio; ma da qualche anno i premi figurano solo sulle relazioni, ed è pure un'altra causa di diserzione dalla scuola.*

*Anche per il primo e secondo corso occorrono modelli di disegno di gusto moderno; quelli esistenti sono oltre che antiquati anche indecenti. Verso la fine dell'anno mancò pure il metallo (argento) per la lavorazione; ciò non dovrebbe verificarsi.*

La stretta del regime si fa più sensibile, e lo scivolare verso la crisi bellica rende anche i rapporti fra gli Enti formalmente più duri.

Il 23 giugno 1938 il Prefetto di Alessandria scrive al podestà di Valenza: *Come è noto i Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica svolgono una funzione di primaria importanza nel campo dell'insegnamento tecnico professionale, che tanto rilievo va assumendo nell'attuale periodo di rinnovamento della vita economica nazionale.*

*Vi invito perciò ad annoverare il Presidente del Consorzio per l'istruzione tecnica di questa Provincia, con sede nel Capoluogo, fra le Autorità e ad invitarlo, in conseguenza, a partecipare a cerimonie, adunate ecc. con rango corrispondente all'importanza della funzione esercitata.*

Un mese prima, lo stesso Presidente del Consorzio, on. F. Dellepiane, trasmettendo al direttore della scuola un questionario per la raccolta di dati statistici, di cui non ci è pervenuta copia, così si indirizzava: *Cammerata Direttore, ... Siete perentoriamente invitato a ritornare tale prospetto scrupolosamente riempito nel termine di otto giorni dalla data di ricevimento della presente.*

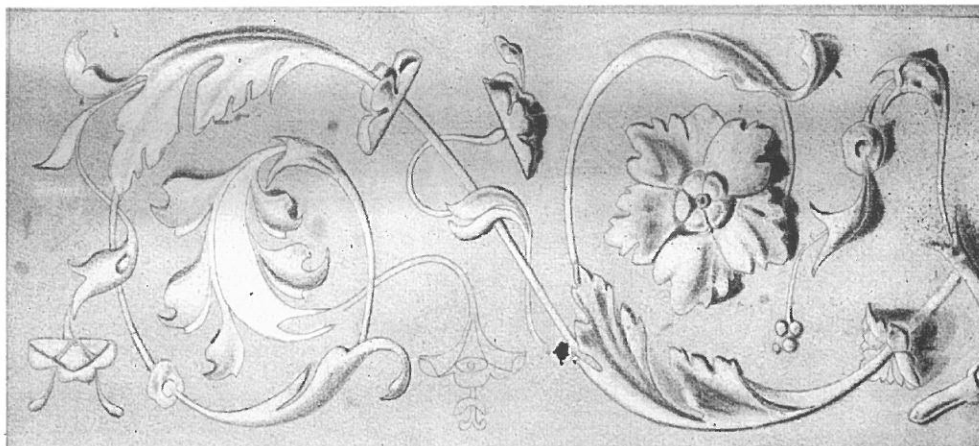
E il 19 settembre la Federazione Artigiani: *Vi preghiamo di voler riscontrare con cortese urgenza la nostra nota del 30 agosto...* Risponde il Comune il 13 ottobre che non risulta pervenuta nessuna lettera con la data del 30/8, perciò se ne richiede copia. Il 17 successivo, trasmettendo la copia richiesta, il segretario provinciale della Federazione scrive:

*Facciamo presente che pure ammesso che la nostra prima lettera sia andata smarrita; al nostro sollecito del 19 settembre ci viene risposto in data 13 ottobre.*

*Questo inspiegabile ritardo che si ripete periodicamente ogni anno ci costringe a fare le nostre più ampie riserve circa la concessione del contributo da parte della nostra superiore Federazione.*

*Un Elenco degli insegnanti anno 1938/39 annovera gli stessi del 1936/37,*

*Francesco Terzano*



*Francesco Terzano copia da gesso.*

salvo Pasquarelli, evidentemente tornato dalla guerra in Spagna, e qualificato *assistente*, che sostituisce Giovanni Cravini. E' inoltre aggiunto un *Segretario Geom. Giuseppe Ossella*.

Alla crisi di iscrizioni alla scuola di disegno, il Comune risponde accentuando il carattere più vasto di scuola professionale (7) ed estendendola ad

---

7) *Le scuole professionali erano sempre state trascurate dal governo, che le aveva sempre tenute separate dalle altre: nel 1860 erano state poste alle dipendenze del ministero dell'Agricoltura, e solo nel 1928 erano passate a quello della Pubblica Istruzione. Nel 1923 la riforma Gentile accentuò il divario fra scuole secondarie e superiori, di carattere elitario, e scuole professionali, finalizzate alle esigenze dell'artigianato e dell'industria; nel 1929 le scuole tecniche furono trasformate in scuole complementari di avviamento al lavoro. Fra il 1930 e il 1932 queste furono a loro volta convertite in scuole secondarie di avviamento professionale, aperte sia alle nuove scuole tecniche, che diventeranno poi istituti professionali, sia ad alcuni tipi di istituto tecnico, previ esami integrativi. Nel 1939 fu stesa la Carta della Scuola, con l'intento di adeguare la legislazione scolastica ai principi ideologici del regime, che prevedeva un ritorno al sistema di Gentile, ma la riforma non fu attuata.*

altre attività. Trasmettendo alla Federazione Artigiani il 20 ottobre la documentazione per la solita richiesta di contributo, il podestà scrive: *Poiché nel prossimo anno scolastico la Scuola in parola svolgerà anche attività per l'insegnamento pratico per le orlatrici in calzature, Vi prego di insistere perché il contributo da assegnarsi venga aumentato.*

Come già in passato, alla cronica mancanza di metallo lamentata dalla relazione del direttore, il comune cerca di ovviare rivolgendosi a varie ditte cittadine. *La scuola di disegno... sta subendo una notevole trasformazione per l'applicazione di nuovi criteri e più confacenti direttive... mi permetto di interessarVi perché nel limite del possibile vogliate concorrere allo sviluppo della Scuola ponendo a disposizione di essa nel limite del possibile un po' d'argento.* La ditta Pessina e Perrone dona una verga di 100 grammi: La Società per il Commercio dei Metalli Preziose, Valenza, Corso Garibaldi 25, aderisce con una verga di 50 grammi, già consegnata per conto della Scuola al Sig. Bonafede Costantino, lasciando intendere di poterne donare altra in seguito; Terenzio Amisano dona una verga di 190 grammi.

Intanto la politica di Mussolini lo avvicina sempre più alla Germania: il 14 luglio dieci studiosi fascisti pubblicano il "manifesto della razza"; il 1 settembre il consiglio dei ministri vara una serie di provvedimenti antisemiti, fra cui l'espulsione degli ebrei stranieri, la revoca della cittadinanza a quelli che l'avevano ottenuta dopo il 1918, l'esclusione dall'insegnamento nelle scuole statali e il divieto di frequentare le secondarie pubbliche, mentre nelle elementari sono raggruppate in sezioni speciali. Un altro decreto antisemita, emanato il 10 novembre, vieta i matrimoni misti, esclude gli ebrei dal servizio militare, dalle cariche pubbliche e dalla pubblica amministrazione, e limita gravemente le loro attività economiche.

Il 15 dicembre il Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica scrive al direttore della scuola:

*Oggetto: Attuazione di provvedimenti per la difesa della razza e della scuola italiana.*

*Sig. Direttore, Conformemente agli ordini ricevuti dal Superiore Ministero della Educazione Nazionale per il tramite di questo R. Provveditorato agli Studi Vi invito a dichiararmi sotto la Vostra responsabilità:*

- a) Se fra il personale di cotesta Scuola – Insegnante o persona d'ordine e di servizio – vi è chi appartiene alla razza ebraica.*
- b) B) Se fra gli alunni vi siano giovani professanti la stessa fede.*

*In caso affermativo dovete allontanare gli uni e gli altri dalla Vostra Scuola.*

*Attendo a giro di posta conferma adempimento di quest'ordine.*

Il 22 il Consorzio invia una cartolina di sollecito.

Il 23 risponde il Comune:

*Oggetto: Difesa della razza.*

*In evasione alla richiesta di cui la nota sopracitata, comunicovi che giusto quanto risulta dalle indagini all'uopo esperite nessuna persona sia fra gli insegnanti, il personale d'ordine, o fra gli alunni di questa "Scuola serale di Disegno B. Cellini" appartiene alla razza ebraica.*

Alcuni documenti del gennaio 1939 ci aggiornano sulla situazione della scuola. Ci sono circa 80 iscritti maschi e una trentina di femmine per quanto si riferisce alle orlatrici. Le classi sono solo 4, e gli iscritti maschi sono 29 in prima, 20 in seconda, 18 in terza e 13 in quarta. Gli insegnanti sono gli stessi, salvo Giovanni Cravini che ritorna come assistente, al posto di Pasquarelli. Ci sono poi due *insegnanti orlatrici*: Ghiglione Luigia in Tortrino e Lombardi Chiara.

A richiesta del Consorzio provinciale per l'Istruzione Tecnica il podestà comunica che la scuola non ha alcun Consiglio di Amministrazione perché amministrata e gestita direttamente dal Comune. *Funziona però, per provvedimenti interni, un Comitato di sorveglianza composto come segue:*

*Viola Cav. Enrico. Presidente*

*Gervaso Pietro. Delegato del Comune*

*Vaccari Dr Federico (cancellato, n.d.r.). Segretario Politico*

*Aviotti Aldo*

*Pessina Dionigi*

*Zacchetti Ugo*

*Zacchetti Cav. Aldo*

*Bonafede Costantino*

*Stanchi prof. Luigi*

*Detto Comitato è presieduto dal Capo dell'Amministrazione Comunale.*

Dalla relazione di fine anno del direttore Viola apprendiamo che, degli 80 iscritti, 69 frequentarono fino al termine, mentre 11 furono assenti ingiustificati. *Al termine degli esami risultarono promossi 63, dei quali*

6 meritevoli del 1° premio, 4 del 2° e 2 del 3°... Rimane perfettamente inutile dire dell'inadattabilità dei locali considerando che nel venturo anno le scuole funzioneranno, con ogni probabilità, nel nuovo edificio scolastico ... Gli allievi ... sono tutti iscritti e tesserati nella G.I.L.(8) ... La scuola per orlatrici, in questo primo anno di vita, diede risultati buoni sotto ogni aspetto. Le alunne iscritte furono 29 delle quali N 16 frequentarono il corso sino a fine marzo. Anche in questo corso le insegnanti segnarono un primo premio, due secondi premi e un terzo premio. Durante le lezioni le alunne ultimarono circa 1500 paia di tomaie giunte.

Il 4 settembre 1939 l'on. Franco Dellepiane scrive una circolare ai direttori delle scuole:

*Per ragioni mie personali dipendenti dai molteplici incarichi, fuori e dentro alle organizzazioni del Partito, ho dovuto a malincuore rassegnare le mie dimissioni dalla carica di Presidente del Consorzio per l'Istruzione Tecnica della nostra Provincia. Prendo commiato dai miei Egregi Collaboratori nella certezza che il mio illustre successore – il valoroso Gen. Carlo Lingua-Gazzoli – meglio di me potrà assolvere il compito che gli viene affidato dalle superiori gerarchie del Partito e del Governo, e mando a tutti – Direttori ed Insegnanti – il mio cordiale fascistico saluto. E' allegata un'altra lettera del successore: ... rivolgo un doveroso saluto all'illustre Camerata che con tanta solerzia ha diretto per due anni l'Amministrazione del Consorzio ed ha cercato, nel limite delle possibilità finanziarie dell'Ente, di soccorrere le scuole dipendenti, e manifesto la certezza di avere – nei signori Direttori e nei signori Insegnanti – validi e solerti collaboratori al fine di ottenere che la gioventù delle Scuole professionali libere sempre più e meglio si prepari a compiere il proprio lavoro onde le industrie ed i commerci della nostra Provincia possano trarre la attitudini perfezionate dalla Scuola maggiore fortuna.*

*Così vuole il Duce.*

---

8) Gioventù Italiana del Littorio. Creata il 27 ottobre 1937 e posta alle dirette dipendenze del Partito, vi confluirono tutte le organizzazioni giovanili fasciste.



Abbiamo visto che il numero dei corsi si è ridotto a quattro. Una relazione datata 12 novembre 1939 ne indica i programmi:

*1° Corso*

- a) Elementi di disegno geometrico*
- b) Copia dalla stampa di disegni d'ornato e dal vero di solidi geometrici.*

*2° Corso*

- a) proiezioni ortogonali*
- b) Disegno a chiaroscuro dal vero di solidi in gruppo e di soggetti vari.*

*3° Corso*

- a) Disegno di oggetti di oreficeria.*
- b) Esecuzione pratica di oggetti di oreficeria e di incassatura.*

*4° Corso complementare*

*Composizione; esecuzione pratica di incisione, di cesello, di sbalzo.*

*Lamenta: ... la scuola è sprovvista di riviste di arte moderna, riviste che sarebbero tanto utili alla scuola di oreficeria.*

Gli insegnanti sono ancora gli stessi, ma ritorna Pasquarelli al posto di Cravini. Nel Consiglio di Amministrazione (qui è qualificato ancora così) il Segretario Politico è Giuseppe Biglieri.